

RSD Marco Teggia Vigevano Fondazione Maddalena Grassi	Sorveglianza sanitaria	PROCEDURA COVID 4 Pag. 1/3
--	-------------------------------	--

Scopo

Lo scopo della presente procedura è quello di definire le modalità per permettere di intercettare e gestire tempestivamente i casi COVID-19 tra ospiti e operatori della RSD.

Procedura

Operatori - autosorveglianza

Tutti gli operatori della RSD sono stati formati e sensibilizzati sull'importanza della rilevazione della temperatura corporea e dell'autosorveglianza sull'insorgenza di sintomi COVID-19 correlati anche in ambiente extralavorativo.

In presenza di temperatura corporea maggiore di 37,5°C e/o di sintomi COVID-19 correlati in ambito extralavorativo l'operatore contatta telefonicamente il referente COVID e la responsabile della gestione sanitaria per valutazione della situazione specifica e per la definizione della strategia idonea (effettuazione di tampone rinofaringeo antigenico rapido per ricerca di SARS-CoV-2, contatti con il medico di medicina generale, astensione dal lavoro, ecc.) e per gli adeguamenti organizzativi necessari.

Inoltre, prima dell'inizio del turno lavorativo tutto il personale:

- rileva la presenza di sintomi COVID-19 correlati;
- rileva la temperatura corporea tramite termometro a infrarossi.

L'attività lavorativa è consentita se la temperatura corporea è inferiore a 37,5°C e in assenza di sintomi COVID-19 correlati.

In caso di dubbi è possibile contattare telefonicamente il referente COVID 24/24 ore 7/7 giorni.

Ospiti – sorveglianza

Ogni ospite è sottoposto, almeno due volte al giorno:

- a rilevazione della temperatura corporea;
- al monitoraggio sull'insorgenza di sintomi COVID-19 correlati.

In caso di rilevazione di temperatura corporea maggiore di 37,5°C e/o di sintomi COVID-19 correlati l'infermiere in turno:

- contatta il medico reperibile;
- effettua tampone rinofaringeo antigenico rapido per ricerca SARS-CoV-2;
- isola l'ospite in stanza provvedendo al posizionamento di FFP2, se le condizioni cliniche lo consentono, all'ospite sospetto e al compagno di stanza;
- provvede a chiudere la porta della stanza e ad effettuare idonea areazione.

Screening (tampone rinofaringeo antigenico rapido per ricerca SARS-CoV-2)

In base a quanto definito dalla DGR 3777/2020 del 03/11/2020 "Disposizioni relative all'utilizzo di test antigenici (rapid diagnostics test AG-RDTS – tampone nasofaringeo) per sorveglianza COVID-19" e s.m.i. si è provveduto a definire modalità di screening del personale e degli ospiti dal Dicembre 2020. Successivamente è stato applicato quanto previsto dalla DGR 6082/2022 del 10/03/2022.

L'attività di screening, attraverso effettuazione di tampone rinofaringeo antigenico rapido per ricerca di SARS-CoV-2, degli operatori si suddivide in:

- attività ordinaria (mensile);
- attività straordinaria (implementazione della frequenza degli screening).

L'attività straordinaria si rende necessaria in caso di situazione epidemiologica critica oppure se disposto dagli Enti preposti (Ministero della salute, Regione Lombardia, ATS Pavia).

RSD Marco Teggia Vigevano Fondazione Maddalena Grassi	Sorveglianza sanitaria	PROCEDURA COVID 4 Pag. 2/3
--	-------------------------------	--

Le tempistiche dell' attività straordinaria di screening vengono definite dal direttore sanitario/referente COVID in accordo con il medico competente e valutate le possibilità organizzativo/gestionali della struttura..

Gli ospiti vengono testati attraverso tampone rinofaringeo antigenico rapido per ricerca di SARS-CoV-2:

- in caso di presenza di sintomi COVID-19 correlati o febbre maggiore di 37,5°C;
- in caso di contatto stretto ad alto rischio;
- in caso di nuovo inserimento in struttura;
- in caso di rientro dopo assenza dalla struttura (ricovero ospedaliero, rientro al domicilio, accesso in pronto soccorso, ecc.);
- su indicazione del direttore sanitario/referente COVID.

Il riscontro di positività di un operatore o di un ospite rappresenta un fattore modulante l'attività di screening di ospiti e operatori con possibilità di effettuare tamponi antigenici rapidi per ricerca SARS-CoV-2 in tempistiche ridotte rispetto a quelle programmate (screening straordinario). Questa possibilità è già stata concretizzata in diverse occasioni.

I tamponi rinofaringei antigenici rapidi per ricerca di SARS-CoV-2 vengono effettuati da infermiere o medico di struttura adeguatamente formati.

In seguito all'effettuazione di tampone rinofaringeo antigenico rapido per ricerca di SARS-CoV-2 viene compilata attestazione di esito che viene consegnata all'operatore che si è sottoposto a screening o posta nel FASAS dell'ospite.

L'esito del tampone rinofaringeo antigenico rapido per ricerca SARS-CoV-2 è, dall'inizio della campagna di screening, prontamente caricato sul flusso regionale attraverso l'applicativo MAINF (con contestuale compilazione della scheda di segnalazione malattie infettive in caso di riscontro di positività, sempre utilizzando l'applicativo MAINF).

In caso di ospite con sintomatologia suggestiva per infezione da SARS-CoV-2 ma esito negativo a tampone rinofaringeo antigenico rapido per ricerca di SARS-CoV-2 viene effettuato tampone molecolare per ricerca SARS-CoV-2; in attesa dell'esito l'ospite viene posto in isolamento precauzionale.

In caso di tampone rinofaringeo antigenico rapido per ricerca di SARS-CoV-2 risultato positivo si rimanda alla Procedura COVID 5 "Gestione casi sospetti o confermati".

N. revisione	1	2	3	4	5
Data redazione	12/06/2020	21/12/2020	25/01/2022	15/03/2022	27/06/2022
Approvato	Dott. Angelo	Dott. Angelo	Dott. Davide	Dott. Davide	Dott. Davide

RSD Marco Teggia Vigevano Fondazione Maddalena Grassi	Sorveglianza sanitaria	PROCEDURA COVID 4 Pag. 3/3
--	-------------------------------	--

	Mainini	Mainini	Ghigna	Ghigna	Ghigna
Firma					